

molte persone, che pochissimo traspirano, e ciò nonostante godono buona salute; finalmente che se il libro è buono ed utile ai veri sapienti, diviene pericoloso pegl'ignoranti.

*Sprengel* (l. c. T. VIII. p. 225, 228) dando il giusto elogio all'autore non cessa di farne un critico giudizio. Noi non entreremo in questa messe, come estranea al nostro istituto, ma chiuderemo colla sentenza del celebre *Tiraboschi* (Lett. Ital. T. VIII. P. II. Venez. 1795 p. 295), che a fronte di quanto si dice, che la scoperta dell'insensibile traspirazione fosse nota a *Galeno*, ed al cardinale *Niccolò da Cusa* niuno però aveva fatte sopra di essa quelle sì esatte riflessioni che vi fece il *SANTORIO*, e diciam lunghissimi esperimenti, nè aveane formato un compito sistema; e dice di più, che la *medicina statica* acquistò al *Santorio* un tal nome, che, finchè quest'arte sarà conosciuta, vivrà immortale.

4. *COMMENTARIUS in primam Fen primi libri canonis Avicennæ*. Vol. I in fol. Venezia, per Sarcina, 1626, 1646.

Questo libro è pregievole per molte cose nuove che contiene. Si trova in esso una moltitudine d'istrumenti da esso inventati per l'uso e pratica della medicina.

5. *COMMENTARIA in primam sectionem Aphorismorum Hippocratis, et liber de remediorum inventionem*. Venezia 1629 in 4., per Brogiolo; e 1660.